

## Lo chiederemo agli alberi

Lo chiederemo agli alberi  
come restare immobili  
fra temporali e fulmini  
invincibili  
risponderanno gli alberi  
che le radici sono qui  
e i loro rami danzano  
all'unisono verso il cielo  
blu  
se in autunno le foglie  
cadono  
e d'inverno i germogli  
gelano  
come sempre la primavera  
arriverà

Se un dolore ti sembra  
inutile  
e non riesci a fermar le  
lacrime  
già domani un raggio di  
sole le asciugherà

Lo chiederò alle allodole  
come restare umile  
se la ricchezza è vivere  
con due briciole o forse  
poco più  
rispondono le allodole  
noi siamo nate libere  
cantando in pace  
l'armonia  
questa melodia

Per gioire di questo  
incanto  
senza desiderare tanto  
solo quello, quello che  
abbiamo ci basterà  
ed accorgersi un momento  
di essere parte  
dell'immenso  
di un disegno molto più  
grande della realtà

## Ti regalerò una rosa

Ti regalerò una rosa  
Una rosa rossa per  
dipingere ogni cosa  
Una rosa per ogni tua  
lacrima da consolare  
E una rosa per poterti  
amare  
Ti regalerò una rosa  
Una rosa bianca come  
fossi la mia sposa  
Una rosa bianca che ti  
serva per dimenticare  
Ogni piccolo dolore

Mi chiamo Antonio e  
sono matto  
Sono nato nel '54 e vivo  
qui da quando ero  
bambino  
Credevo di parlare col  
demonio  
Così mi hanno chiuso  
quarant'anni dentro a un  
manicomio

Ti scrivo questa lettera  
perché non so parlare  
Perdona la calligrafia da  
prima elementare  
E mi stupisco se provo  
ancora un'emozione  
Ma la colpa è della mano  
che non smette di tremare

Io sono come un  
pianoforte con un tasto  
rotto  
L'accordo dissonante di  
un'orchestra di ubriachi  
E giorno e notte si  
assomigliano  
Nella poca luce che  
trafigge i vetri opachi  
Me la faccio ancora sotto  
perché ho paura  
Per la società dei sani  
siamo sempre stati  
spazzatura  
Puzza di piscio e segatura  
Questa è malattia mentale

e non esiste cura

Ti regalerò una rosa  
Una rosa rossa per  
dipingere ogni cosa  
Una rosa per ogni tua  
lacrima da consolare  
E una rosa per poterti  
amare  
Ti regalerò una rosa  
Una rosa bianca come  
fossi la mia sposa  
Una rosa bianca che ti  
serva per dimenticare  
Ogni piccolo dolore

I matti sono punti di  
domanda senza frase  
Migliaia di astronavi che  
non tornano alla base  
Sono dei pupazzi stesi ad  
asciugare al sole  
I matti sono apostoli di un  
Dio che non li vuole  
Mi fabbrico la neve col  
polistirolo  
La mia patologia è che  
son rimasto solo  
Ora prendete un  
telescopio... misurate le  
distanze  
E guardate tra me e voi...  
chi è più pericoloso?

Dentro ai padiglioni ci  
amavamo di nascosto  
Ritagliando un angolo che  
fosse solo il nostro  
Ricordo i pochi istanti in  
cui ci sentivamo vivi  
Non come le cartelle  
cliniche stipate negli  
archivi  
Dei miei ricordi sarai  
l'ultimo a sfumare  
Eri come un angelo legato  
ad un termosifone  
Nonostante tutto io ti  
aspetto ancora  
E se chiudo gli occhi  
sento la tua mano che mi

sfiora

Ti regalerò una rosa  
Una rosa rossa per  
dipingere ogni cosa  
Una rosa per ogni tua  
lacrima da consolare  
E una rosa per poterti  
amare

Ti regalerò una rosa  
Una rosa bianca come  
fossi la mia sposa  
Una rosa bianca che ti  
serva per dimenticare  
Ogni piccolo dolore

Mi chiamo Antonio e sto  
sul tetto  
Cara Margherita sono  
vent'anni che ti aspetto  
I matti siamo noi quando  
nessuno ci capisce  
Quando pure il tuo  
migliore amico ti tradisce  
Ti lascio questa lettera,  
adesso devo andare  
Perdona la calligrafia da  
prima elementare  
E ti stupisci che io provi  
ancora un'emozione?  
Sorprenditi di nuovo  
perché Antonio sa volare.

### **Studentessa universitaria**

Studentessa universitaria,  
triste e solitaria  
Nella tua stanzetta umida,  
ripassi bene la lezione di  
filosofia  
E la mattina sei già china  
sulla scrivania  
E la sera ti ritrovi a fissare  
il soffitto, i soldi per  
pagare l'affitto te li manda  
papà.  
Ricordi la corriera che  
passava lenta, sotto il sole  
arroventato di Sicilia  
I fichi d'India che

crescevano disordinati ai  
bordi delle strade  
Lucertole impazzite, le  
poche case...

Ripensi a quel profumo  
dolce di paese e pane  
caldo,  
i pomeriggi torridi, la  
piazza, la domenica,

e il mare sconfinato che si  
spalancava dal terrazzo,  
della tua camera da letto.

Ripensi alle salite in  
bicicletta per raggiungere  
il cadavere di una  
capretta,  
il tabernacolo della  
Madonna in cima alla  
montagna, che emozione!  
Tutte le candele accese di  
un paese in processione,  
gocce di sudore sulla  
fronte  
Odore di sapone di  
Marsiglia e di lenzuola  
fresche per l'estate,  
gli occhi neri di una  
donna ferma sulle scale,  
gli occhi di tua madre...

Studentessa universitaria,  
triste e solitaria  
Nella tua stanzetta umida,  
ripassi bene la lezione di  
filosofia  
E la mattina sei già china  
sulla scrivania  
E la sera ti ritrovi a fissare  
il soffitto, i soldi per  
pagare l'affitto te li manda  
papà...  
Studentessa chiusa nella  
metropolitana, devi  
scendere, la prossima è la  
tua fermata!  
Sotto braccio  
libri, fotocopie, appunti  
sottolineati  
ed un libretto dove

collezioni i voti degli  
esami,  
questa vita fatta di lezioni  
e professori assenti, file  
chilometriche per fare i  
documenti,  
prendere un bel trenta per  
sentirsi più felici, ma soli  
e senza i tuoi amici...  
Carmelo sta a Milano in  
facoltà di Economia,  
Fabiana e Sara Lettere  
indirizzo Archeologia Poi  
c'è Concetta, sta a Perugia  
e studia da Veterinaria,  
Giurisprudenza invece la  
fa Ilaria e Marco spaccia  
cocaina  
e un giorno lo metteranno  
dentro, il tuo ragazzo  
studia Architettura e  
adesso  
passa il tempo dando il  
resto dalla cassa di un  
supermercato in centro...  
Studentessa universitaria,  
triste e solitaria  
Nella tua stanzetta umida,  
ripassi bene la lezione di  
filosofia  
E la mattina sei già china  
sulla scrivania  
E la sera ti ritrovi a fissare  
il soffitto, i soldi per  
pagare l'affitto te li manda  
papà...  
Studentessa universitaria,  
sfiori la tua pancia  
Dentro c'è una bella  
novità, che a primavera  
nascerà per farti  
compagnia,  
la vita non è dentro un  
libro di Filosofia  
e la sera ti ritrovi a  
pensare al futuro  
e ti sembra più vicina la  
tua serenità.